

Mozione contro i decreti Gelmini

Giancarlo Peris

05-11-2008

Il Collegio dei docenti della Scuola Media Flavioni, succursale Calamatta

nel respingere fermamente

il contenuto dei Decreti Brunetta-Gelmini-Tremonti ispirati, per ogni ordine di scuola, unicamente dalla logica di tagli del tempo-scuola,

che prevede assieme alla totale distruzione della scuola pubblica nei particolari

- l'abolizione di interi gruppi di discipline, che verranno assimilate a materie affini;
- il licenziamento di 140.000 docenti un tre anni;
- il ritorno al maestro unico e l'abolizione del tempo pieno;
- abolizione di anni scolastici e accorpamenti di indirizzi scolastici;
- l'avvilimento dei livelli culturali dei nostri giovani, la graduale abolizione dall'autonomia scolastica ed universitaria, il regresso dei livelli della ricerca;
- il tentativo di rinnovare il contratto di lavoro a costo zero;

nel ricusare

il linguaggio aggressivo ed offensivo con cui i ministri apostrofano gli insegnanti di ogni ordine e grado di istruzione, linguaggio teso ad indurre nell'opinione pubblica una sfiducia nei docenti, poca considerazione della scuola pubblica e degli insegnamenti impartiti nelle nostre Università;

i docenti,

pur ottemperando a tutti gli obblighi di lavoro che derivano dalle delibere collegiali (Consigli di classe, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) in materia di viaggi di istruzione, ovvero preparazione degli itinerari delle uscite di un giorno e/o viaggi di più giorni, collaborazione con il Dirigente Scolastico per quei docenti nominati in specifiche commissioni e/o ai quali siano stati attribuiti incarichi relativi alla materia in quanto Funzioni Strumentali

deliberano che

al momento attuale, stante l'atteggiamento del Ministro e del Governo arroccato alle proprie decisioni e rigidamente chiuso a qualsiasi confronto

- non garantiscono di accompagnare i propri alunni a dette uscite e/o viaggi di istruzione
fin tanto che il Governo non ritiri i decreti e che limiteranno le attività alle sole lezioni itineranti all'interno del territorio cittadino.